



# **PROPOSTA DI REVISIONE MIGLIORATIVA DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SS 470 DIR VILLA D'ALMÉ – DALMINE**

**(Tangenziale Sud di Bergamo Lotto 1° - Tratto II° da Treviolo a Paladina)**

L'Associazione Culturale Valbreno, recentemente costituitasi come libera associazione di cittadini a tutela del territorio della Val Breno (Paladina e Valbrembo), raccolte le opinioni di numerosi cittadini della zona, dopo approfondite riflessioni sul progetto della ex SS 470 DIR di cui all'oggetto, pur in presenza di scarse informazioni sia mediatiche che istituzionali, **espone una proposta di revisione, migliorativa del progetto attuale, che dà soluzioni alle problematiche ed alle esigenze locali, senza minimamente entrare in conflitto con la finalità del progetto esistente di fluidificare il traffico della 470 DIR.**

La nostra analisi si limita al territorio della Val Breno, ovvero al tratto compreso tra la rotatoria di Scano al Brembo e la rotatoria di Paladina, dove gli impedimenti alla scorrevolezza del traffico sono meno presenti rispetto al resto del percorso.

Il progetto originario risale ai primi anni '90 e da allora molto è cambiato.

## **PROBLEMATICHE RILEVATE SUL TERRITORIO**

### **1) PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE**

Negli ultimi anni si è assistito ad un drammatico cambiamento delle precipitazioni atmosferiche. Le bombe d'acqua sono diventate una caratteristica ricorrente, con frequenti allagamenti, che, qualche anno fa, non erano nemmeno pensabili. Questo impone necessariamente una revisione del vecchio progetto. Già durante l'incontro del 3 novembre 2014<sup>1</sup>, il Sindaco di Valbrembo, Elvio Bonalumi, in merito al progetto esposto dal Consigliere delegato Gandolfi, *“sottolinea che l'area interessata dall'intervento è soggetta ad un forte rischio idrogeologico ed è situata su aree prossime alle colline di Bergamo, soggette a frequenti allagamenti. In merito a tale*

<sup>1</sup> Incontro dove erano presenti: il consigliere delegato Pasquale Gandolfi, l'ing. Renato Stilliti, e l'ing. Agostino Maninetti, per la PROVINCIA DI BERGAMO, il sindaco Perlita Serra e un responsabile della Polizia Locale per il COMUNE DI CURNO, il Sindaco Paolo Pelliccioli per il COMUNE DI MOZZO, l'assessore Stefano Galliani e la geom. Monica Moroni, delegati per il COMUNE DI PALADINA, il Sindaco Elvio Bonalumi per il COMUNE DI VALBREMBO.



*rischio evidenza che, in caso di allagamenti del tratto in trincea ed in galleria della nuova strada, le ripercussioni sulla viabilità locale del Comune sarebbero molto gravi.*

*Per tali motivi il Sindaco richiede di rivedere il progetto con la modifica del tracciato, che preveda il passaggio a piano campagna, con verifica e ottimizzazione puntuale delle chiusure degli accessi diretti sulla nuova Villa d'Almè - Dalmine e di rimodulare gli interventi sul tratto di tracciato a sud, dove il traffico è più problematico”.*

Questa pertinente osservazione del Sindaco di Valbrembo sulle criticità dell'opera fu tale da indurre il Presidente Gandolfi, ad affermare, al termine della riunione, che *“le indicazioni evidenziate da parte di tutti i Comuni intervenuti, comprese quelle del Sindaco di Valbrembo, per quanto possibile saranno tenute in considerazione nella fase di redazione del progetto esecutivo e valutate con l'ATI appaltatrice seguendo le verifiche di tipo strutturale e geologico in atto”.*

## **2) INUTILITÀ E DANNOSITÀ DELLO SVINCOLO DI OSSANESGA**

L'antico progetto della 470 DIR prevedeva una deviazione da Ossanesga per attraversare il Parco dei Colli, sbucare a Petosino e da lì proseguire fino alla Ventolosa. Ora, tale tratto, non è né in programma né progettato. Pertanto la realizzazione dello svincolo di Ossanesga, un'enorme rotatoria dal forte impatto ambientale, è assurda, sia sotto l'aspetto economico (inutile spreco di risorse), sia sotto il profilo ambientale (scempio di un'area vincolata), sia dal punto di vista viabilistico (forti rallentamenti del traffico su una strada divenuta inutilmente tortuosa).

## **3) SICUREZZA E ALLAGAMENTI NEL TRATTO INTERRATO**

La realizzazione del tratto interrato tra Valbrembo e Paladina, ad una sola corsia per senso di marcia, comporta, nel caso di incidenti, la creazione di un imbuto, con immaginabili maggiori difficoltà nei soccorsi. Inoltre, in caso di allagamenti della parte interrata, cosa sempre più frequente a causa dei nubifragi, aumenterà la probabilità che vi siano incidenti e code.

## **4) LE RISORSE DISPONIBILI DOVREBBERO ESSERE IMPIEGATE PER RISOLVERE I PROBLEMI DEL TRAFFICO A SUD DEL TRACCIATO**

Come tutti gli utenti della 470 DIR sanno, i reali congestionamenti si creano nel tratto tra Treviolo e Mozzo, dove, invero, sarebbe necessario realizzare 4 corsie per snellire il traffico. Le opere da noi biasimate, lo svincolo di Ossanesga e l'abbassamento in trincea e in galleria del tratto stradale, sono inutilmente costose. Tali risorse



dovrebbero venire impiegate per sciogliere il vero nodo costituito dal tappo posto a sud. Servirebbero 4 corsie almeno tra Treviolo e l'intersezione della 470 DIR con la strada Briantea, o addirittura, se possibile, fino a Valbrembo con l'eliminazione di tutte le immissioni ed emissioni nel tratto. Il tappo non si forma tra le rotonde di Scano e di Paladina, poiché la fluidità è normale e le immissioni dirette nell'arteria sono poche. Uno speciale approfondimento meriterebbe il tratto a nord di quello qui in discussione, dove la rotonda di Paladina è palesemente sottodimensionata.

## **PRESENTAZIONE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO**

**Sulla scorta della rilevazione delle citate problematiche a riguardo dell'impatto dell'opera sul territorio, la scrivente Associazione si rivolge al Presidente della Provincia, ai Sindaci del territorio e ad ogni singolo Consigliere provinciale e comunale affinché supportino, nelle dovute sedi istituzionali, le modifiche al progetto, che andiamo a proporre, illustrate anche graficamente nel disegno qui allegato.**

### **1) TOTALE ELIMINAZIONE DELLA ROTATORIA DI OSSANESGA**

Come già accennato nelle premesse, chiediamo l'eliminazione della progettata rotonda all'altezza di Ossanesga, in quanto, stante la situazione attuale, tale opera è totalmente inutile, finché non sarà chiaro e certo il progetto del proseguimento verso nord. Se si considera che ci sono voluti quasi 40



anni per arrivare a questo punto, lasciamo immaginare quanto ancora ci vorrà per proseguire verso nord, vista la situazione territoriale molto più complessa in cui si andrà ad impattare sotto l'aspetto del tessuto urbano ormai consolidato. La strada proveniente da sud deve continuare ad insistere sull'attuale tracciato diritto. **Una rotonda come quella progettata comporterebbe inutili rallentamenti** e code, andando ad annullare lo scopo dell'opera che è una fluidificazione del traffico. L'unico risultato sarebbe quello di sacrificare 10.000 mq di area verde del Parco dei Colli di Bergamo.



## 2) **MANTENIMENTO DELLA STRADA AL PIANO DI CAMPAGNA**

Proponiamo la **totale eliminazione dell'inutile abbassamento del piano stradale, progettato parte in trincea e parte in galleria**. Questo infossamento, con scarpate e svincoli, provocherebbe una insanabile ferita ambientale ed un forte impatto negativo. Inoltre avrebbe costi economici sproporzionati rispetto agli esili vantaggi sulla circolazione. Un fatto da non sottovalutare è che l'abbassamento del piano di scorrimento, impedirebbe un eventuale futuro raddoppio della carreggiata.

## 3) **PREVENZIONE IDROGEOLOGICA CON FOSSATO IN LATO EST**

Le problematiche idrogeologiche, già sollevate dai Sindaci del territorio, dovrebbero essere affrontate nella revisione del progetto. Il mancato incassamento della sede stradale eviterebbe ulteriori gravi problemi idrogeologici. Sarà comunque necessario realizzare un canale di scolo, sul lato est del tracciato, dalla rotatoria di Paladina a quella di Scano, canale che raccolga le acque provenienti dalla collina e che ora trovano una diga nell'attuale tracciato. Già in passato, questo problema non era stato considerato tanto che ora, ad ogni pioggia, si formano degli acquitrini nei campi ad est della strada. Eventuali vasche di laminazione o un fossato di ampie dimensioni, capace di fare da vasca volano, meriterebbero un approfondimento in questa sede.

## 4) **POTENZIAMENTO DELLA ROTATORIA DI SCANO**

Si propone il potenziamento della rotatoria di Scano attualmente sottodimensionata. L'allargamento, con un ampliamento significativo della rotatoria, spostandola verso est dove non vi sono abitazioni, ne aumenterebbe notevolmente la portata favorendo l'immissione delle strade di scorrimento. Si chiede anche qui l'eliminazione dell'inutile e costoso tratto interrato. Questo, oltre che essere





impattante sotto l'aspetto ambientale, per il consumo di territorio necessario alle scarpate ed alle corsie di salita e discesa, è estremamente pericoloso sotto l'aspetto idrogeologico, in quanto posizionato nel punto più critico della piana per i flussi idrici che lì tutti si concentrano.

## **5) CHIUSURA DI TUTTE LE STRADE AD IMMISSIONE DIRETTA**

Raccomandiamo la chiusura di tutte le immissioni stradali dai centri abitati e l'eventuale realizzazione delle sole corsie di decelerazione in uscita, secondo lo schema allegato. Con questa soluzione, tutto il tratto tra la rotatoria di Scano e quella di Paladina sarebbe fluidificato, ottenendo uno scorrimento più veloce di quello da progetto ed infinitamente meno costoso.

## **6) POTENZIAMENTO DELLA ROTATORIA DI PALADINA**

Anche se non riguarda direttamente la parte di progetto in esame, è necessario anche prevedere il potenziamento della rotatoria di Paladina, che è sotto dimensionata rispetto alle reali esigenze, visti gli ingorghi che si formano. Il potenziamento può essere realizzato, spostando di pochi metri verso ovest l'attuale tracciato della 470 DIR, a partire dalla Tamoil di Ossanesga, e realizzando un rondò più ampio e scorrevole, nel terreno tra il Cimitero di Paladina e l'attuale rotatoria. La variante al PGT di Paladina, attualmente in adozione, prevede l'eliminazione delle immissioni a nord del rondò di Paladina, aumentando la fluidità del traffico anche in quella zona.

## **7) REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI SERVIZIO PER IL TRAFFICO LOCALE**

Proponiamo la realizzazione, a est del tracciato, di una nuova strada, a doppio senso di percorrenza, tra la rotatoria di Scano e la rotatoria di Paladina, al servizio della mobilità locale. Questa nuova strada è di fatto già in buona parte inclusa nei costi del progetto, in quanto una strada di servizio dovrebbe comunque essere realizzata per permettere la circolazione durante la riqualificazione della 470 DIR. Si otterrebbero di fatto 4 corsie: 2 lente per il traffico locale e 2 veloci per il traffico di attraversamento. Si otterrebbero indubbi vantaggi per la circolazione ed un consumo di suolo



probabilmente inferiore a quello da progetto, poiché le scarpate e gli svincoli del tratto interrato vanno ad occupare comunque molto spazio. Per quanto riguarda il lato ovest dell'arteria, le strade interne di Valbrembo, come sempre han fatto, possono scaricare il traffico locale a nord verso la rotatoria di Paladina ed a sud verso la rotatoria di Scano al Brembo, quest'ultimo con un semplice raccordo dalla via Kennedy alla rotatoria.

## **8) REALIZZAZIONE DI SOTTOPASSI PEDONALI**

Per agevolare i collegamenti tra la piana ad est della 470 DIR e gli abitati di Valbrembo e Paladina andrebbero realizzati e potenziati alcuni sottopassi ciclo-pedonali, fondamentali per il collegamento della rete ciclabile del Parco dei Colli a quella del parco del Brembo:

- il potenziamento del sottopasso ciclo-pedonale all'altezza della rotatoria di Paladina;
- il potenziamento del sottopasso ciclo-pedonale all'altezza di via Padre Murialdo (Valbrembo);  
la creazione di un nuovo sottopasso ciclo-pedonale all'altezza di via Villino (Valbrembo);
- la creazione di un nuovo sottopasso ciclo-pedonale all'altezza della rotatoria di Scano Al Brembo.

Anche questi interventi migliorerebbero la sicurezza degli attraversamenti della 470 DIR. Da quanto si è potuto osservare, sui pochi disegni accessibili al pubblico, non sembra che il problema degli attraversamenti pedonali sia stato affrontato in modo puntuale. Inoltre, stante la bellissima rete ciclo-pedonale realizzata dal Parco dei Colli e quella lungo il Brembo, questi sottopassi potrebbero essere l'occasione per collegare in modo sicuro e diretto tutti questi tracciati di mobilità lenta.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

**La nostra proposta è chiaramente migliorativa rispetto a quella di progetto, sotto numerosi punti di vista:**

- **ECONOMICO:** Essa libera risorse per il raddoppio o il potenziamento a sud.



- IDROGEOLOGICO: Non crea situazioni di rischio idrogeologico e risolve quelle attuali.
- SICUREZZA: Oltre ad eliminare il rischio di allagamenti, rende più facile e sicuro il soccorso in caso di incidenti. La presenza di una strada parallela, a doppio senso di marcia, permetterebbe al traffico locale di defluire dalla 470 DIR senza problemi e questo sarebbe un beneficio non indifferente. Gli attraversamenti ciclo-pedonali sarebbero protetti.
- AMBIENTE: Favorisce un minore consumo di suolo con l'abolizione della rotonda di Ossanesga e delle scarpate relative ai tratti interrati. Dà soluzione agli attraversamenti per la mobilità lenta tra i Colli e Valbrembo.
- MINORI TEMPI DI PERCORRENZA E RISCHIO DI CODE: L'eliminazione dell'inutile mega svincolo di Ossanesga renderebbe il traffico più fluido e veloce. La strada parallela all'attuale 470 DIR permetterebbe il deflusso in caso di incidenti con drastica riduzione delle code.
- MINORI TEMPI DI REALIZZAZIONE: In ultimo, ma non certo per importanza, si eviterebbero i disagi al traffico causati dall'esecuzione del progetto: in fase di cantiere questi sarebbero pesantissimi. Si parla di 3 anni di lavori. Le modifiche qui proposte porterebbero ad operare in parallelo all'attuale percorso, che subirebbe solo poche interferenze con il cantiere. Una differenza non irrilevante per chi vi transita tutti i giorni.

L'Associazione Culturale Valbreno, forte del consenso della popolazione, ritiene di apportare un contributo positivo alla soluzione del problema viabilistico della 470 DIR con la proposta qui formulata, la quale è decisamente migliorativa rispetto a quella progettata. Pertanto rivolge un caloroso invito al mondo politico affinché porti nei luoghi istituzionali di competenza le succitate proposte e le sostenga per evitare l'ennesimo scempio al territorio ed i conseguenti gravosi danni ai suoi abitanti ed agli utilizzatori della 470 dir. Il fatto che la strada sia già stata progettata ed appaltata non può essere una scusa per non intervenire prima dell'inizio del cantiere così da evitare, per il **“benessere”** dei cittadini, di dare il via ad un progetto sbagliato, dannoso e pericoloso. E soprattutto viene salvaguardata un'area bellissima, che qualifica la Provincia di Bergamo, quale è il PARCO DEI COLLI DI BERGAMO.

**28 SETTEMBRE 2017**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE VALBRENO**

